

Turismo, cultura, ambiente: ecco le sfide di "Patto per Camogli"

La lista che candida a sindaco Mario Bellagamba ha presentato ieri le linee programmatiche: «Insieme per una città sensibile»

ROSSELLA GALEOTTI

CAMOGLI. «Vogliamo costruire insieme a voi una città sensibile»: la definizione di Tina Leali Rizzi, che parla al pubblico del Cenobio dei Dogi (un centinaio di presenti) subito dopo il candidato sindaco del Patto per Camogli, Mario Bellagamba, scatena l'entusiasmo nella sala Cassiopea. Applausi a scena aperta, replicati nel corso della mattinata quando Bellagamba ha annunciato la ripresa dei lavori al Teatro Sociale (in platea anche Silvio Ferrari, presidente della Fondazione, e Marta Puppo, numero uno dell'associazione Gli Amici del Teatro Sociale) e sullo schermo, alle spalle dei candidati, è

comparso il simbolo della lista fondata dall'attuale opposizione: un timone con la "mandorletta" bianca in alto e la scritta "Cambia rotta". Un incontro di due ore per illustrare il programma elettorale del Patto che, sottolinea Bellagamba, «nessuno, dopo i primi tempi, si è più azzardato a chiamare lista Babele, perché stiamo dimostrando di essere un gruppo coeso che vuole risolvere i problemi della città. Ho la sensazione che sia una campagna elettorale "contro" ma noi non scendiamo su quel terreno: siamo sempre e solo propositivi, nel segno dell'esperienza e dell'innovazione, concetti che coniughiamo da subito. Nel patto l'età media di coloro che si affacciano per la



Mario Bellagamba

del Paese, così come intendiamo fare noi». I candidati, a turno (assente solo Laura De Cet Tienforti, trattenuta da impegni di lavoro), in base al loro settore di competenza, approfondito con i gruppi tematici, hanno spiegato le li-

prima volta alla competizione amministrativa è 35 anni». Altri applausi quando Bellagamba ha chiesto all'auditorio di ringraziare Giorgio Napolitano, «il Presidente che si è messo al servizio

del programma che, dal 29 aprile, due giorni dopo il termine ultimo per presentare formalmente le liste, compariranno sul sito dedicato, www.pattopercarnogli.it (curato, come la grafica dei volantini e degli altri strumenti di comunicazione cartacea e online da Benedetto Quaquaro e Paolo Campanelli). Per approfondire con la gente le problematiche della città proseguirà il "monitoraggio" del territorio anche attraverso l'obiettivo di Jeannette Pezzolo, che ha già scattato più di 2.000 foto con cui il Patto segnala emergenze e criticità. Punti centrali del programma turismo di qualità, coniugato a cultura e ambiente, come ha sottolineato Stefania Ma-

gnani. E Chiara Ronchetti: «Per quanto riguarda il commercio abbiamo individuato un sistema di rilancio con proiezione verso l'esterno, guardando a manifestazioni come il Salone Nautico e il Festival della Poesia, per esempio, e anche verso l'interno, partendo dalla gestione del Teatro Sociale. Pensiamo anche all'istituzione di una consulta permanente, per coordinare le associazioni, all'ottimizzazione nell'uso degli spazi, dall'aula consiliare a Castel Dragone, e all'accoglienza per arrivare, con una serie di interventi, a rendere Camogli meta di un turismo accessibile».

rossellagale@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Secolo XIX 99-4-